



COMUNE DI GENIVOLTA

Provincia di Cremona

Via Castello, 14 26020 - Genivolta (CR)

Tel. 0374 / 68522

C.F. e P.IVA 00310060199

info@comune.genivolta.cr.it

pec: comune.genivolta@pec.regione.lombardia.it

Prot. 2549

DECRETO SINDACALE N° 6 DEL 17 GIUGNO 2024

INDIVIDUAZIONE DEL SEGRETARIO COMUNALE QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA PER L'ANNO 2024

IL SINDACO

Richiamati:

- L'art 4, comma 1 lett. e, del decreto legislativo 30/3/2001 n. 165 e s.m.i;
- L'art 50, comma 10, del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 (TUEL) e s.m.i. che conferisce al Sindaco o poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- L'art. 97, comma 4 lett d, del TUEL per il quale il segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto o dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della provincia;

Premesso che:

- con legge 6/11/2012 n. 190 il legislatore ha varato le "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- l'Art. 1 comma 7 della suddetta legge 190/2012 impone l'individuazione, all' interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione;
- negli enti locali, tale responsabile è individuato di norma nel Segretario dell'ente, salva diversa e motivata determinazione;

Dato atto che le competenze e le responsabilità del suddetto Responsabile sono indicate nella stessa Legge n. 190/2012;

Atteso che il dipartimento della funzione pubblica, presso la presidenza del Consiglio dei ministri, con la circolare n. 1 del 25/1/2013:

- ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'art. 97 del TUEL svolge i compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- ha precisato che la scelta dovrebbe ricadere su un funzionario o dirigente che:
 1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
 2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
 3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione quali gli uffici che seguono le gare d' appalto o che gestiscono il patrimonio;
- ha consigliato la nomina del responsabile dell' ufficio disciplinare che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di corruzione, in fase successiva quale responsabile dell' ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari con

il rischio che il titolare di varie funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di persecutore, mentre i rapporti devono rimanere importanti alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

Precisato che:

- il comma 7 dell'art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione all'organo di indirizzo politico;
- con la deliberazione n. 15/2013 la CIVIT ha individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo il titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca alla giunta ed al consiglio, una diversa funzione;
- l'ANCI, nelle disposizioni in materia di anticorruzione emanate in data 21/3/2013, quanto al soggetto competente alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto dell'attuale aspetto di competenze definito dal TUEL che configura il sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, responsabile dell'amministrazione del comune (art. 50 D.lgs. n. 267/2000) e individua le funzioni del consiglio comunale in maniera tassativa e circoscritta all'adozione degli atti fondamentali espressamente individuati dall'art. 42 del D.Lgs n. 267/2000, ritiene che il titolare del potere di tale nomina vada individuato dal sindaco;

Richiamato il D.Lgs. 14/3/2013 n. 33, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni che sancisce l'obbligo di designare, all'interno di ogni amministrazione, un responsabile per la trasparenza, figura strategica per l'intero processo di apertura dei dati, di pubblicità e diffusione di informazioni previste dal medesimo decreto legislativo;

Visto in particolare l'art. 43 responsabile per la trasparenza del sopracitato D.Lgs. n. 33/2013, in base al quale, all'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6/11/2012 n. 190, svolge, di norma, le funzioni di responsabile per la trasparenza, specificandone i compiti, che possono essere così riassunti;

- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV), all'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardo adempimento degli obblighi di pubblicazione.
- Provvede all'aggiornamento del programma triennale per trasparenza e integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il piano anticorruzione;
- Controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013;
- In relazione alla loro gravità, segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti alla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare;
- Segnala, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità.

Precisato che la logica delle disposizioni di concentrazione di requisiti di responsabile della prevenzione della corruzione e di responsabile per la trasparenza in un'unica figura era già stata consigliata dalla citata circolare n. 1 del 25/1/2013 della presidenza del consiglio dei ministri- dipartimento della funzione pubblica ad oggetto legge n. 190 del 2012- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della legalità nella pubblica amministrazione; si consideri, infatti, come la trasparenza realizzi di per sé una misura di prevenzione, in quanto consente il controllo da parte degli utenti, dello svolgimento dell'attività amministrativa;

Visti:

- Lo statuto comunale;
- La vigente dotazione organica;

Ritenuto, quindi, di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, che svolgerà anche le funzioni di responsabile per la trasparenza, dandone comunicazione agli assessori comunali, ai fini della massima trasparenza dell'azione amministrativa;

Tutto ciò permesso

DECRETA

1. Di individuare, nel Segretario comunale, dott.ssa Sonia Pagani, il Responsabile della prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190 del 2012, dando atto che il medesimo svolgerà anche le funzioni di responsabile per la trasparenza, ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33;
2. Di dare atto che la nomina di cui al presente provvedimento ha decorrenza immediata e la sua durata è pari a quella dell'incarico;
3. Gli incarichi di cui al presente decreto dovranno essere svolti senza attribuzione di compenso;
4. Di comunicare il presente decreto all' autorità nazionale anticorruzione;
5. Di pubblicare il presente atto in modo permanente sul sito istituzionale dell'ente, ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale.

Li, 17/06/2024

IL SINDACO
Lazzari Gian Paolo

Per accettazione:

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Sonia Pagani
